

- relativamente alla partecipazione di Enel in Endesa, assicurare la governance dei processi di competenza.

Funzione *Finanza*

- Assistere il Vertice del Gruppo nella definizione degli obiettivi, delle strategie e delle politiche di natura finanziaria;
- definire la struttura ottimale del capitale, assicurando la provvista di fondi, ottimizzare la gestione delle fonti e degli impieghi finanziari di Gruppo;
- assicurare l'interfaccia verso i mercati finanziari e mantenere i rapporti con investitori istituzionali (sia azionari che obbligazionari), analisti finanziari ed agenzie di rating;
- assicurare la gestione dei rischi finanziari (tasso d'interesse, cambio e credito) e le coperture assicurative per tutto il Gruppo;
- assicurare il Vertice del Gruppo nelle operazioni di finanza straordinarie di Corporate, e supportare le Divisioni nelle loro attività di acquisizione e dismissione;
- condividere la definizione delle linee guida che regolano i fondi pensione aziendali e monitorarne la gestione.

Funzione *Audit*

- Valutare l'adeguatezza del sistema di controllo dei processi aziendali, proporre gli adeguamenti necessari e diffonderne la cultura;
- effettuare l'analisi dei rischi (Mappa dei rischi aziendali) e proporre azioni correttive su procedure e sistemi di controllo;
- effettuare azioni di auditing mirate a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei processi aziendali, l'affidabilità e la correttezza delle informazioni contabili e gestionali e la conformità degli adempimenti operativi alle normative interne o esterne ed alle direttive ed indirizzi aziendali, indicando al management di Corporate e delle Divisioni le azioni correttive necessarie e svolgendo azioni di "follow-up" per verificare i risultati degli interventi correttivi suggeriti e delle azioni poste in essere dal management;
- assicurare il supporto al Comitato di Controllo Interno e agli organi di Controllo esterno del Gruppo;
- verificare l'applicazione e il rispetto del Codice Etico e vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione e gestione ex Decreto Legislativo 231/01 (modello 231/01).

Funzione ICT – Information and Communication Technology

- Definire le linee guida e assicurare la realizzazione e il monitoraggio del piano ICT annuale a pluriennale;
- garantire l'indirizzo e l'evoluzione delle architetture e delle tecnologie ICT, applicative ed infrastrutturali, in coerenza con le esigenze di business;
- assicurare l'erogazione dei servizi ICT.

Funzione Legale

- Assicurare la gestione unitaria delle problematiche legali Enel;
- definire le linee guida e gli standard contrattuali di Gruppo e monitorarne l'attuazione;
- assicurare il monitoraggio delle norme e della giurisprudenza.

Funzione Personale e Organizzazione

- Definire e attuare le politiche di sviluppo e gestione delle risorse umane, al fine di assicurare l'adeguatezza qualitativa e quantitativa del patrimonio di competenze tecniche, professionali e manageriali del Gruppo, nel rispetto di obiettivi, piani e normativa del lavoro;
- elaborare modelli organizzativi coerenti con le strategie del Gruppo e supportare i processi di cambiamento;
- assicurare la gestione delle relazioni industriali a livello di Gruppo;
- assicurare la definizione e l'implementazione di policy in materia di safety e security;
- assicurare l'erogazione dei servizi amministrativi del personale, avvalendosi delle competenti strutture di Enel Servizi;
- organizzare e gestire tutto il personale operante presso la sede sociale e le sedi distaccate di Enel S.p.A., nonché le varie unità locali sul territorio nazionale della medesima Enel S.p.A. ove vengono svolti eventi e altre attività di comunicazione, assicurando che tutti i lavoratori – ovvero di quanti accedono a qualunque titolo nei predetti siti – operino in condizioni di sicurezza nello svolgimento delle proprie mansioni;
- organizzare l'informazione e la formazione di tutto il personale in tema di sicurezza e igiene sul lavoro;
- gestire i rapporti di lavoro con il personale operante nelle predette sedi;
- organizzare e gestire tutti gli uffici delle sedi ed unità locali di cui sopra, assicurando la conformità degli ambienti di lavoro e dei relativi impianti alle norme di legge e alle prescrizioni impartite dalle competenti Autorità; assicurare altresì la rispondenza di tutte le attrezzature di lavoro ai requisiti di legge.

Funzione Relazioni esterne

Nel corso del 2007 che si è costituita la Direzione Relazioni Esterne.

Essa si caratterizza come una struttura Corporate –a sua volta articolata in due macro aree, cioè *Comunicazione e Affari Istituzionali*- che opera in stretto coordinamento con le altre strutture aziendali di Enel, Finanza, Segreteria Societaria, Amministrazione, Pianificazione e Controllo, Personale ed Organizzazione.

Spetta a tale Direzione il compito di assicurare attività di relazioni esterne finalizzate allo sviluppo del consenso presso gli stakeholder, relativamente alle attività svolte da Enel in Italia e all'estero, e in particolare, di presidiare le relazioni istituzionali, assicurando la rappresentanza degli interessi del Gruppo presso le sedi istituzionali, le organizzazioni e le associazioni nazionali ed internazionali.

In particolare la Direzione si occupa di :

- Presidiare le relazioni istituzionali, assicurando la rappresentanza degli interessi del Gruppo presso le sedi istituzionali, le organizzazioni e le associazioni nazionali ed e budget internazionali;
- curare la definizione e l'attuazione di piani di Comunicazione, esterna ed interna, istituzionale e internazionale, sia a livello nazionale che internazionale, in coerenza ed a supporto degli obiettivi strategici ed operativi di Enel;
- gestire le relazioni con i media;
- presidiare il sistema di identità di Enel e definire le linee guida di Corporate Identity per tutte le società del Gruppo;
- garantire la diffusione della Corporate Social Responsibility e dello Stakeholders Management in Enel in Italia e all'estero e predisporre il Bilancio di Sostenibilità;
- contribuire alla realizzazione dei Grandi Progetti Infrastrutturali, curando i rapporti con le Megacomunity interessate.

Funzione Acquisti e Servizi

La Funzione Acquisti e Servizi assicura le attività di approvvigionamento di forniture, appalti e servizi per tutte le Società del Gruppo presenti in Italia (escluso i combustibili) sfruttando i vantaggi dati dalle nuove soluzioni tecnologiche, dall'ingresso di nuovi fornitori.

Rientra tra i suoi compiti anche quello di definire i processi di approvvigionamento e di sviluppare e normare nuove metodologie di acquisto e relazione con i fornitori italiani ed esteri.

Alla Funzione Acquisti e servizi sono devoluti quindi i seguenti compiti:

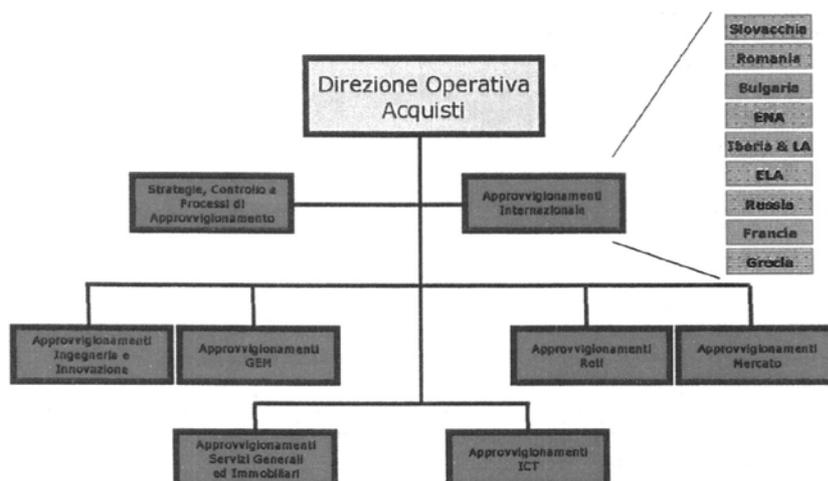
- Definire le politiche e gli indirizzi in materia di acquisti, servizi generali ed immobiliari per il Gruppo;
- coordinare i processi di approvvigionamento del Gruppo ed attuarne la gestione nell'ambito del perimetro Italia;
- ordinare i processi relativi alla Gestione Immobiliare, Facility Management ed ai Servizi Generali del Gruppo ed attuarne la gestione nell'ambito del perimetro Italia;

Nell'esercizio delle proprie attività la funzione opera osservando i seguenti principi:

- Rispetto della legislazione vigente e delle norme aziendali;
- Affidabilità nel perseguimento degli obiettivi economici dell'azienda;
- Impegno nell'assistenza alle Unità Richiedenti nell'ambito delle proprie competenze;
- Competenza e professionalità nell'espletamento delle procedure di affidamento;
- Tempestività nel fornire risposte adeguate alle richieste;
- Rispetto degli impegni e dei tempi pianificati con i clienti.

Organizzazione della Direzione Operativa Acquisti

La Direzione Operativa Acquisti è suddivisa in sei linee di acquisto al fine di assicurare le attività di approvvigionamento delle varie divisioni. Si aggiunge ad esse l'area di staff dedicata a tutte le attività trasversali di supporto, di indirizzo e di controllo e l'area degli approvvigionamenti internazionali che effettua una attività di coordinamento delle unità di acquisto per tutte le società che operano fuori dai confini nazionali (Slovacchia, Romania, Bulgaria, Nord America, Iberia, America latina, Russia, Francia, Grecia).



Il modello di Delega

Il modello di Delega è stato disegnato per garantire una chiara separazione dei ruoli e dei poteri tra unità richiedenti e unità di approvvigionamento.

Tutte le società italiane del Gruppo Enel rilasciano mandato illimitato (fatta eccezione per Enel Trade e Enel Factor) per gli "Acquisti" ad Enel Servizi nella persona del Consigliere Delegato con annessa lettera di istruzione senza limiti in materia di "Acquisti" e con obbligo di reporting e con espresso richiamo all'osservanza delle procedure di Gruppo.

Il Consigliere Delegato, a sua volta, dà procura limitata ai responsabili delle varie Unità di Approvvigionamento.

Nel 2007 il contrattualizzato della Direzione Operativa Acquisti è di circa 3 miliardi di euro con quasi 4 mila fornitori.

Per diventare Fornitori Enel occorre registrarsi al portale degli acquisti e, se si vuole diventare fornitori qualificati, occorre superare un processo di Qualificazione basato su requisiti Tecnici, Economici Finanziari e Legali. Il sistema di Vendor Rating (che controlla le performance del fornitore nella fase di esecuzione del contratto) è poi deputato a verificare che le aspettative evidenziate in sede di qualificazione siano rispettate.

Sulla base dei fabbisogni, le varie articolazioni aziendali di Enel effettuano le richieste di acquisto attraverso il sistema informativo SAP. La Direzione Operativa Acquisti analizza le varie richieste e ne valuta la congruità. A valle di tale attività, seleziona i fornitori più idonei, li invita a formulare un'offerta e avvia l'iter di gara. Le offerte ricevute vengono esaminate da una commissione di gara costituita ad hoc composta da Buyer e, a volte, anche da referenti dell'area tecnica. L'analisi

economica e tecnica delle varie offerte si conclude con l'aggiudicazione della gara ad uno o più fornitori (gara a lotti). L'iter di gara termina con la stipula del contratto al fornitore/i aggiudicatario/i.

3.2 Sistema di controllo

3.2.1 Il *controllo di gestione* continua ad essere svolto dalla Funzione "Amministrazione, Finanza e Controllo" della *Holding* - cui riportano funzionalmente le corrispondenti unità addette al controllo di gestione delle singole società del Gruppo - ed è finalizzato a garantire "trasparenza e correttezza delle informazioni, analisi oggettive, opinioni e valutazioni indipendenti".

3.2.2 Sistema di controllo interno

Il Gruppo Enel è dotato di un sistema di controllo interno cui è affidato il compito di:

- accertare l'adeguatezza dei diversi processi aziendali in termini di efficacia, efficienza ed economicità;
- garantire l'affidabilità e la correttezza delle scritture contabili e la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- assicurare la conformità degli adempimenti operativi alle normative interne ed esterne e alle direttive e indirizzi aziendali aventi la finalità di garantire una sana ed efficiente gestione.

Ai fini della progettazione e realizzazione del sistema di controllo interno a livello di Gruppo, si distinguono:

- responsabilità di indirizzo e supervisione: sono attribuite al Consiglio di Amministrazione di Enel SpA, in virtù della propria funzione di indirizzo sia strategico che organizzativo, volta, tra l'altro, alla definizione dell'assetto organizzativo generale della Società e del Gruppo. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'attività di supervisione svolta dal Comitato per il Controllo Interno al quale sono affidati i compiti di: i) assistere il Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nel verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento; ii) valutare il piano di lavoro redatto dal Direttore Audit e ricevere le relazioni periodiche dello stesso; iii) valutare, unitamente al Responsabile Amministrativo della Società ed alla Società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; iv) riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta e l'adeguatezza del sistema di controllo interno.

- responsabilità relative alla effettiva attuazione del sistema di controllo interno: sono attribuite all'Amministratore Delegato di Enel SpA, che ha il compito di dare attuazione agli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione mediante la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del sistema di controllo interno, nominando il Direttore Audit ed assicurando l'idoneità dei mezzi a disposizione per lo svolgimento delle attività di competenza.

Il sistema di controllo interno si articola in due distinte tipologie di attività:

- il "controllo di linea", costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità operative o società del Gruppo svolgono sui propri processi. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del management operativo e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale;
- l'internal auditing, demandato all'apposita funzione della Società e finalizzato essenzialmente alla identificazione e al contenimento dei rischi aziendali di ogni natura mediante un'azione di monitoring dei controlli di linea, sia in termini di adeguatezza dei controlli medesimi sia in termini di risultati effettivamente conseguiti dalla relativa applicazione. L'attività di audit in oggetto è pertanto estesa a tutti i processi aziendali della Società e delle società del Gruppo e ai relativi responsabili è rimessa sia l'indicazione delle azioni correttive ritenute necessarie sia l'esecuzione di attività di follow-up intese a verificare i risultati delle azioni suggerite.

L'attività della Funzione Audit

La Funzione Audit di Enel spa svolge la sua attività in linea con quanto previsto dagli Standard Internazionali per la Pratica Professionale di Internal Auditing e dal "Code of Ethics" della professione di Internal Auditor che dettano i principi fondamentali per la professione e lo svolgimento delle attività di Internal Audit e le regole di condotta cui si devono attenere gli Internal Auditor.

Il riferimento metodologico adottato da Enel per l'analisi del sistema di controllo interno è rappresentato dal Rapporto del Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission noto con l'acronimo di "COSO Report".

In Enel, l'attività di internal auditing è svolta dalla funzione Audit che si articola in dieci unità di Audit, affidate alla responsabilità di Audit Manager cinque delle quali ricalcano la struttura divisionale del Gruppo (Generazione e Energy Management, Infrastrutture e Reti, Mercato, Ingegneria & Innovazione, Internazionale e Corporate & Servizi), mentre le altre sono dedicate ad attività che richiedono competenze specifiche e trasversali (IT Audit, Risk Assessment

Quality Review e Pianificazione, Fraud e Ethical Audit e Sistema di controllo sull'informativa societaria).

La funzione Audit ha il compito di:

- valutare l'adeguatezza del sistema di controllo dei processi aziendali, proporre gli adeguamenti necessari e diffonderne la cultura;
- effettuare l'analisi dei rischi e proporre azioni correttive su procedure e sistemi di controllo;
- effettuare azioni di auditing mirate a verificare:
 - ✓ l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei processi aziendali;
 - ✓ l'affidabilità e la correttezza delle informazioni contabili e gestionali;
 - ✓ la conformità degli adempimenti operativi alle normative interne o esterne ed alle direttive ed indirizzi aziendali;
 - ✓ indicare le azioni necessarie per un costante miglioramento del sistema di controllo interno e svolgere azioni di "Follow-up" per verificare i risultati degli interventi correttivi realizzati dai process owner;
 - ✓ assicurare il supporto al Comitato di Controllo Interno e agli organi di controllo esterno di Enel;
 - ✓ svolgere un'attività di monitoraggio indipendente (MI) ai sensi della legge 262/05 finalizzata alla verifica dell'effettiva operatività dei controlli interni sull'informativa finanziaria e di fornire, al CEO e al Dirigente Preposto nonché all'intero management, una assurance sul funzionamento complessivo del sistema;
 - ✓ svolgere servizi di supporto ed assistenza ad altre strutture organizzative finalizzate a fornire valore aggiunto e a migliorare i processi di governance, risk management e controllo interno dell'organizzazione.

Il Responsabile della funzione Audit, in qualità di componente dell'Organo di Vigilanza di Enel S.p.A., vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e di Gestione ex D.Lgs. 231/01 in Enel S.p.A., conformemente alle disposizioni del Modello stesso ed esercita un'attività di coordinamento nei confronti dei Compliance Officer nominati nell'ambito delle società che hanno adottato il Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01.

In linea con gli Standard della professione e coerentemente con i documenti aziendali di riferimento, il Processo di audit si articola nelle seguenti fasi:

- aggiornamento del Risk Assessment di Gruppo finalizzato alla identificazione e valutazione dei principali rischi che possono pregiudicare il conseguimento degli obiettivi aziendali ed alla valutazione del relativo sistema di controllo;

- definizione del Piano di Audit annuale in base alla valutazione dei rischi esistenti, dei risultati delle azioni di auditing già svolte, degli orientamenti e direttive strategiche forniti dal Presidente, dall'Amministratore Delegato, dal Comitato per il controllo interno e dagli Organi di controllo esterni;
- esecuzione da parte degli Audit Manager, nell'ambito della propria area di competenza, degli interventi di audit previsti dal Piano annuale e delle azioni di audit non previste dal Piano, avviate in seguito a specifiche segnalazioni o richieste da parte del Vertice aziendale (Special audit);
- monitoraggio dello stato di esecuzione del Piano di Audit attraverso l'aggiornamento periodico di un report sull'avanzamento degli interventi di audit da parte degli Audit Manager;
- reporting e definizione degli action plan. Al termine di ciascun intervento di audit è predisposto ed inviato al process owner un final report, che sintetizza i punti di attenzione emersi, formulando conclusioni e raccomandazioni per il superamento delle carenze segnalate. È inoltre richiesta all'auditee la predisposizione di uno specifico Piano d'azione per il superamento dei punti di attenzione rilevati nel corso dell'intervento.
- monitoraggio degli action plan ed esecuzione di specifici follow up finalizzati ad accertare l'adeguatezza, l'efficacia e la tempestività delle azioni correttive intraprese dal management in relazione ai rilievi emersi da un'azione di audit precedentemente effettuata.

3.2.3 - La revisione contabile

La revisione contabile e la certificazione dei bilanci dell' ENEL S.P.A. nonché delle altre società controllate del Gruppo (assoggettate a revisione contabile "obbligatoria" in base al T.U.F.) è affidata -a seguito della proroga dell'incarico conferita dall'Assemblea per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 e previo parere del Collegio sindacale- alla società di revisione K.P.M.G. s.p.a., iscritta all'albo CONSOB, già nominata per il triennio precedente 2005/7. Ad essa, inoltre, era affidato l'incarico riferito alla valutazione del sistema di controllo interno e relative alle attività dovute dalla Sarbanes Oxley Act (Sezione 404) .

Il compenso per lo svolgimento della attività di revisione contabile è stato fissato, rispettivamente, in annui lordi euro 230.400,00 per il 2008, 246.400,00 per il 2009 e 262.400,00 per il 2010 e si conforma ai criteri della comunicazione CONSOB n. 96003556 del 18.4.1996. La società di revisione svolge ulteriori prestazioni aggiuntive sicché il compenso a.l. che complessivamente sarà corrisposto ammonterà ad euro: 7,6 milioni per il 2008; 7,3 per il 2009 e 7,6 per il 2010.

Con riferimento alle attività di valutazione del sistema di controllo interno affidate alla società di revisione KPMG s.p.a. in quanto previste dalla sezione 404 del SOA, si riferisce che dal mese di marzo 2008 la quotazione delle ADS Enel presso il New York Stock Exchange è venuta meno (*delisting*) su istanza presentata nel dicembre 2007 dalla Società - giustificata dai bassi volumi delle relative negoziazioni, nonché dagli oneri finanziari ed amministrativi legati al mantenimento della quotazione e della registrazione delle stesse ADS negli Stati Uniti. Pertanto, al perfezionamento ed all'esito raggiunto della procedura di *deregistration* delle ADS (e delle azioni ordinarie) Enel presso la Securities and Exchange Commission (SEC), sono cessati gli obblighi informativi della Società previsti dal Securities Exchange Act del 1934 e non risultano più applicabili nei confronti di Enel le disposizioni in materia di corporate governance contenute nel Sarbanes-Oxley Act. ed in particolare riguardo all'argomento sulle disposizioni della sez.404. A tale ultimo riguardo si segnala peraltro che, anche dopo il perfezionamento della *deregistration*, la Società ha stabilito che le attività istituite con il progetto sulla valutazione del sistema di controllo interno e riferite alla corretta tenuta delle scritture contabili previsti dalla Sezione 404 del Sarbanes-Oxley Act, continueranno comunque a trovare sostanziale applicazione nell'ambito della Società e del Gruppo senza la collaborazione, in quanto non prevista, da parte della società di revisione KPMG s.p.a..

Altro incarico di revisione dei costi sostenuti per l'acquisto dei diritti di emissione CO2, è stato affidato alla stessa dal Comitato per il controllo interno (riunione del 26 luglio 2007) al costo complessivo di euro 12.463,00.

Premesso che l'Assemblea degli Azionisti di Enel s.p.a., svoltasi in data 25 maggio 2007, aveva prorogato alla società KPMG s.p.a. l'incarico della revisione per il triennio 2008, 2009 e 2010 relativamente alla: (i) revisione contabile del Bilancio di esercizio di Enel s.p.a. e la verifica, nel corso dell'esercizio, delle regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili; (ii) revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Enel; (iii) revisione contabile limitata della relazione semestrale; nel mese di ottobre 2007 Enel s.p.a. ha acquisito, come noto, il controllo (congiuntamente al partner Acciona S.A.) della società spagnola Endesa S.A. ("Endesa") a conclusione di un offerta pubblica di acquisto. Di conseguenza, Endesa e le società da essa controllate ("Gruppo Endesa") sono entrate a far parte del perimetro di consolidamento del Gruppo Enel. In considerazione delle notevoli dimensioni del Gruppo Endesa, risulta essersi determinato un significativo incremento delle attività di revisione demandate alla KPMG s.p.a. (ed al relativo network) dall'art. 165 del TUF e dall'art. 150 della Deliberazione Consob 14 maggio 1999, n. 11971 (c.d. "Regolamenti Emittenti") con specifico riguardo al

controllo contabile delle società controllate estere. In base a tale normativa la KPMG s.p.a. è risultata interamente responsabile per la revisione del bilancio consolidato del Gruppo Enel, dovendo a tal fine esercitare un controllo sulle attività di revisione contabile svolte, con riguardo al Gruppo Endesa, dai revisori Deloitte ed Ernst Young (che vengono pertanto a qualificarsi quali revisori secondari del Gruppo Enel), di cui la stessa KPMG s.p.a. è chiamata ad assumere quindi la piena responsabilità. Nello svolgimento delle proprie verifiche, in tale ambito, la KPMG s.p.a. è stata chiamata a fare applicazione delle procedure di revisione di cui alla lettera A) del Documento 600 (intitolato "utilizzo del lavoro di altri revisori") approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri (CNDCeR) e raccomandato dalla Consob con Deliberazioni 30 luglio 2003, n. 14186 e 6 dicembre 2006, n. 15665.

L'indicato incremento delle attività di revisione conseguente al consolidamento del Gruppo Endesa, ha comportato l'esigenza di provvedere ad una integrazione del compenso spettante alla KPMG s.p.a. (ed al relativo network) in base a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 18 aprile 1996, n. 3556 secondo la quale i corrispettivi previsti per lo svolgimento dell'incarico di revisione devono essere " adeguati al verificarsi di circostanze eccezionali e/o imprevedibili ", e, nel qual caso, la stessa società di revisione è chiamata a "formulare una integrazione della propria proposta".

Tenuto conto di quanto sopra riportato, il Collegio Sindacale - cui compete in forza dell'art. 159 comma 1 del TUF il compito di formulare una proposta motivata all'Assemblea circa il conferimento dell'incarico di revisione contabile ed il relativo compenso - ha sottoposto all'approvazione dell'Assemblea la proposta di integrazione del compenso spettante a KPMG s.p.a. (ed al suo network) formulata da quest'ultima società ai sensi della indicata Comunicazione Consob 18 aprile 1996, n. 3556. Tale proposta riguarda: (i) l'attività di revisione contabile aggiuntiva effettuata per il bilancio di esercizio Enel s.p.a. e per il bilancio consolidato del Gruppo Enel chiusi al 31 dicembre 2007 per n.ro 20.229 ed un importo di 2,6 milioni di euro e (ii) l'attività di revisione contabile aggiuntiva che dovrà essere svolta per: (i) la revisione contabile del bilancio di Enel s.p.a. e del bilancio consolidato del Gruppo Enel per gli esercizi che chiudono al 31 dicembre 2008, 2009 e 2010 e per (ii) la revisione contabile limitata della relazione semestrale per il 2008, 2009 e 2010, rispettivamente 1,7 milioni di euro e 476.016 euro per ciascun esercizio 2008,2009 e 2010. Complessivamente l'integrazione del compenso alla società di revisione KPMG s.p.a. (ed al relativo network) per le attività supplementari ammonta a 2,6 milioni euro per l'anno 2007 e 2,2, milioni euro per ciascun anno 2008,2009 e 2010 (i corrispettivi indicati non comprendono l'IVA e le spese di amministrazione e di segreteria,

queste ultime sono determinate nella misura forfettaria del 10% dei corrispettivi stessi). Inoltre, gli importi dei corrispettivi riferiti agli esercizi 2008, 2009 e 2010 sono soggetti ad aggiornamenti annuali in applicazione degli indici ISTAT del costo della vita (o di indici similari in Spagna). Su proposta motivata del Collegio Sindacale l'Assemblea degli azionisti dell'Enel dell'11 giugno 2008 ha deliberato conseguentemente alla proposta.

Per tutte le società controllate di maggiori dimensioni del *Gruppo*, la durata complessiva degli incarichi in corso di revisione contabile "obbligatoria" (in base alle disposizioni del T.U.F.) è stata adeguata dall'Assemblea al nuovo limite inderogabile di 9 esercizi - fissato dal decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 303 - sì da essere prorogata per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 con il parere favorevole del Collegio Sindacale.

4 - Le attività del gruppo ENEL

4.1 Elementi di contesto e dati relativi al mercato elettrico

Enel ed i mercati finanziari: dati di sintesi

	2007	2006
Margine operativo lordo per azione (euro)	1,62	1,30
Risultato operativo per azione (euro)	1,13	0,94
Risultato netto del Gruppo per azione (euro)	0,64	0,49
Dividendo unitario (euro)	0,49 ⁽¹⁾	0,49
Pay-out ratio ⁽²⁾ (%)	77	100
Patrimonio netto del Gruppo per azione (euro)	3,17	2,99
Prezzo massimo dell'anno (euro)	8,56	7,89
Prezzo minimo dell'anno (euro)	7,18	6,54
Prezzo medio del mese di dicembre (euro)	8,18	7,77
Capitalizzazione borsistica ⁽³⁾ (milioni di euro)	50.585	47.988
Numero di azioni al 31 dicembre (in milioni)	6.184	6.176

(1) Dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2007 pari a 0,49 euro per azione (di cui 0,20 euro per azione corrisposti quale acconto a novembre 2007).

(2) Calcolato sul risultato netto del Gruppo.

(3) Calcolata sul prezzo medio del mese di dicembre.

		Corrente ⁽¹⁾	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Peso azioni Enel:					
- su indice MIB 30		8,82%	8,82%	8,37%	8,75%
- su indice FTSE Electricity E300		20,15%	19,84%	18,81%	23,22%
- su indice Bloomberg World Electric		3,45%	3,44%	4,09%	-
Rating					
		Corrente ⁽¹⁾	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Standard & Poor's	Outlook	C.W. Negative	C.W. Negative	Negative	Stable
	M/L termine	A-	A-	A+	A+
	Breve termine	A-2	A-2	A-1	A-1
Moody's	Outlook	C.W. Negative	C.W. Negative	Stable	Stable
	M/L termine	A2	A1	Aa3	Aa3
	Breve termine	P-1	P-1	P-1	P-1

(1) Dati aggiornati al 3 marzo 2008.

Il titolo Enel ha chiuso il 2007 a quota 8,135 euro, in crescita del 3,5% da inizio anno, con un rendimento totale annuo dell'azione pari a circa il 10%.

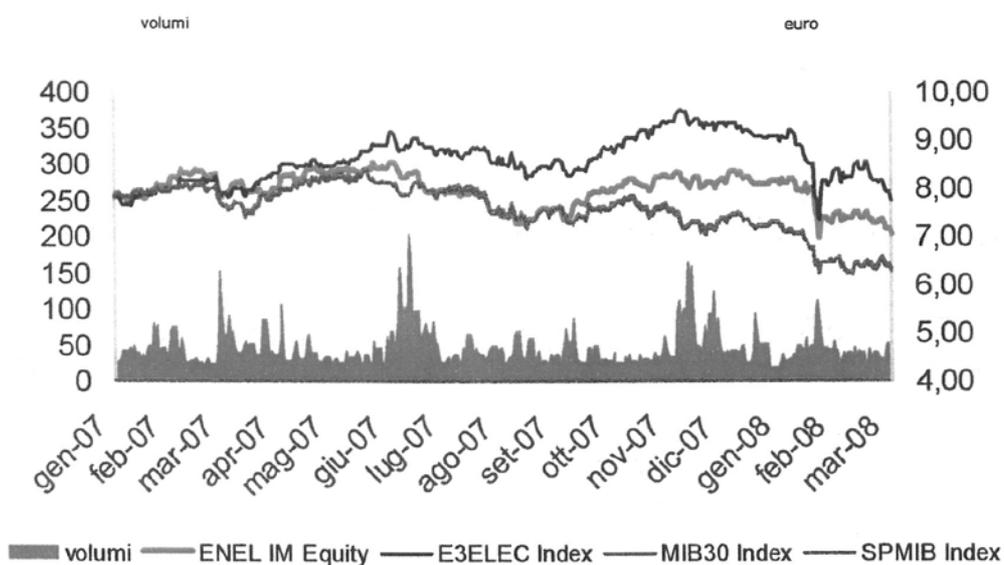
L'andamento positivo registrato nei primi mesi ha subito un rallentamento nel secondo semestre in concomitanza con le tendenze ribassiste generalizzate che hanno coinvolto tutti i principali mercati mondiali, legate agli effetti della crisi del mercato creditizio.

Il volume giornaliero medio degli scambi sul mercato telematico azionario è stato pari a 46,1 milioni di azioni, in aumento di oltre l'8,5% rispetto ai 42,5 milioni del 2006. Nei primi mesi del 2008 il titolo ha registrato un calo di oltre il 12,5%, in linea con l'andamento degli indici domestici e di settore.

Il 22 novembre 2007 è stato pagato l'acconto sul dividendo relativo agli utili 2007 pari a 20 centesimi di euro per azione che, sommato a quello già pagato il 21 giugno, porta l'ammontare complessivo pagato nel corso dell'anno a 49 centesimi di euro per azione.

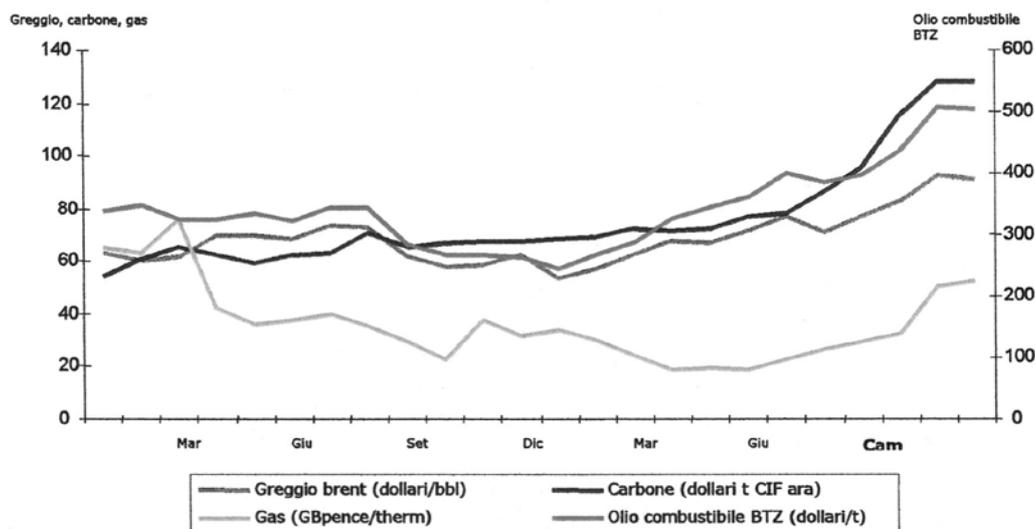
Al 31 dicembre 2007 l'azionariato Enel è composto per il 21,1% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 10,1% dalla Cassa Depositi e Prestiti, per il 34,3% da investitori istituzionali e per il 34,5% da investitori individuali.

**Andamento titolo Enel e indici MIB 30, S&P MIB e FTSE Electricity E300
(volume di scambi giornalieri/prezzo ufficiale) – Da gennaio 2007 al 3 marzo 2008**



Andamento dei principali indicatori di mercato

Nei grafici seguenti sono rappresentati gli andamenti nei due esercizi di riferimento dei principali indicatori di mercato.

Prezzo Combustibili

- (1) Indice API#2.
 (2) Indice Belgium Zeebrugge.
 (3) Indice Platt's CIF Med.

Il mercato dei combustibili nei due esercizi in analisi ha evidenziato un generale trend di crescita dei prezzi. In particolare, il greggio ha segnato un incremento dell'11,4% con un prezzo medio, per il Brent, che è passato da 65,1 dollari al barile del 2006 a 72,5 dollari nel 2007. Il carbone ha registrato nel 2007 un prezzo medio di 88,5 dollari a tonnellata, con un incremento del 38,5% rispetto al 2006 (63,9 dollari a tonnellata). Il prezzo medio del gas naturale (indice Belgium Zeebrugge) è passato da 43,0 pence/therm a 29,9 pence/therm con un decremento del 30,4%. Infine, il prezzo medio dell'olio combustibile BTZ ha subito un incremento del 18,4%, passando da 314,0 dollari a tonnellata nel 2006 a 371,9 dollari a tonnellata nel 2007.